

Per la lista Polverini più spazi per accedere al Consiglio

Dalla Roma calcio soccorso al Pdl

ROMA

Forse l'ex sindacalista l'ha scelta per la sua combattività e lei, alla prima occasione buona, ha mostrato di che pasta è fatta. Così Maria Zezza detta "Mariella" ha subito indossato i panni del legale d'ufficio della lista civica "Renata Polverini" da lei presieduta.

Due giorni fa, infatti, si era difesa la voce che la lista fosse stata esclusa. Il motivo? Un simbolo un po' troppo simile a quello di un'altra lista. La giornalista di Rainews 24, che racconta sul suo sito web di «aver conosciuto personalmente» Renata Polverini a un convegno sulle pari opportunità, ha perciò tirato fuori gli artigli per ribadire che la notizia era falsa e per difendere tutta la pattuglia.

Altri quaranta nomi, sconosciuti ai più, alcuni dei quali pe-

rò potrebbero trovarsi catapultati nel consiglio regionale se lo stop alla lista provinciale del Pdl fosse confermato anche dalla giustizia amministrativa. Perché è a loro che ex azzurri ed ex aennini cercheranno di trasferire quegli 80mila consensi che la

lista sospesa sarebbe in grado di drenare. Difficile, però, dire chi arriverà alla Pisana. Molto dipenderà infatti anche dalla capacità di ognuno di mobilitarsi e di certo la notorietà potrebbe tornare utile.

È il caso dell'attrice Pamela Villosesi, classe 1957. Che, per la verità, solo qualche mese fa, aveva dichiarato alla *Nazione*, «di essere affranta per il Pd come tanti militanti. In questo progetto ci ho creduto per una vita intera». Talmente tanto che, due anni prima, era scesa in campo per soste-

nere la lista "Democratici per Veltroni". Ora ci riprova con la candidata del Pdl.

In corsa al fianco dell'ex segretaria dell'Ugl sarà poi Ettore Viola, figlio dell'indimenticato presidente della Roma. Il cui nome, però, è rimasto in bilico fino a ieri per un vizio di forma poi corretto. Così l'imprenditore romano tenterà di entrare alla Pisana dopo che nel 1994 aveva provato a conquistare un posto a Montecitorio con il Patto Segni e nel 2006 fu tra i fondatori del "Terzo Polo" di Enzo Scotti.

Non certo un novello della politica, dunque, come Gianfranco Bafundi, dirigente di Confcommercio, che in consiglio già siede ora, ma tra gli scranni del Pd. Un salto non da poco. Come quello di Gilberto Casciani che dall'Idv, con cui fu

eletto nel 2008 alle comunali di Roma, è passato dalla parte del sindaco Alemanno.

Non arriva, invece, dalla politica Massimo Martelli, noto chirurgo della capitale, la cui mission sembra già tracciata. Almeno a sentire l'ex sindacalista che ha annunciato di voler mettere a frutto le competenze di Martelli per migliorare la sanità del Lazio, stretta dalla tenaglia del risanamento dei conti. Non sarà, però, l'unico dottore in lista: alla dodicesima casella compare infatti anche Mario Brozzi, alle spalle 25 anni come medico della Roma. Ora dice di essere pronto a fornire il suo contributo su tre temi a lui cari: giovani, sport e sanità. Visti gli ultimi sviluppi, però, sarà forse il Pdl il primo paziente ad aver bisogno delle sue "cure".

Ce. Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANDIDATI BENEFICIARI

Più chance per il figlio dell'ex presidente Viola e per il medico dei giallorossi, ma c'è anche l'attrice Villosesi e alcuni transfughi Pd-Idv

